

COMUNE DI OSTUNI

Determinazione dirigenziale n. 117 del 28 gennaio 2021. "PIANO PER LA MOBILITÀ CICLISTICA E CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI OSTUNI". PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA): DETERMINAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ.

**IL DIRIGENTE
ING. MELPIGNANO ROBERTO**

**IL DIRIGENTE
del Settore Patrimonio, Demanio, Esproprio, Paesaggio, Protezione Civile, Igiene Urbana,**

Premesso che Deliberazione della Giunta Comunale di Ostuni n. 158 del 14.7.2020 veniva adottato il "*Piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Ostuni*" (PMCC) redatto dal Raggruppamento Temporaneo Imprese fra l'Impresa Mandataria/Capogruppo Elaborazionipunto Org srl in sintesi "Elaborazioni Srl", con sede legale in Bari e l'Impresa Mandante Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti, con sede in Roma via Nizza n.45, costituito dai seguenti elaborati, assunti al prot. nn. 34050/34051/34053 del 13/07/2020 e depositati in atti:

RELAZIONI

RTP / RELAZIONE TECNICA DI PIANO

RPA / RAPPORTO PRELIMINARE per Verifica di Assoggettabilità

TAVOLE

Tav.1 Reti esistenti e pianificate

Tav.2 Rete di Piano – Inquadramento nel sistema delle reti ciclabili

Tav.3 Rete di Piano – Tipologie

Tav.4 Rete di Piano – Priorità

Tav.5 Interventi Puntuali

Che con nota prot. n. 41241 del 31.08.2020 il Settore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Ostuni, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva al Settore Patrimonio, Demanio, Esproprio, Paesaggio, Protezione Civile, Igiene Urbana, dello stesso Comune, in qualità di Autorità competente, la documentazione in formato elettronico costituita dall'atto amministrativo di adozione della proposta di "*Piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Ostuni*" (PMCC), dagli elaborati scritto-grafici costituenti il Piano, da un elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati proposti per la consultazione nella procedura in oggetto;

Che con nota prot. n. 47893 del 08.10.2020, il Settore Patrimonio, Demanio, Esproprio, Paesaggio, Protezione Civile, Igiene Urbana, del Comune di Ostuni, in qualità di Autorità Competente delegata nella V.A.S. in oggetto, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) del Piano in oggetto ai seguenti Soggetti con competenza ambientale (S.C.M.A.), assegnando un termine di 30 giorni per trasmettere il proprio parere:

- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione autorizzazioni ambientali – Servizio V.I.A./V.I.N.C.A.
- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione autorizzazioni ambientali – Coordinamento V.A.S.
- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio E Industria
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica- Servizio Attività Estrattive
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Urbanistica

- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio E Pianificazione Paesaggistica
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi E Tutela Della Biodiversità
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Sezione Coordinamento Dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale TA-BR
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali - Sezione di Taranto
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Ufficio provinciale agricoltura
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato E Tutela Delle Acque
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione, Bonifica E Gestione Della Risorsa Acqua
- PROVINCIA DI BRINDISI – Settore Ambiente Territorio e Sviluppo sostenibile - Ecologia
- PROVINCIA DI BRINDISI - Settore Pianificazione Servizi di Trasporto
- ARPA Puglia – Direzione Generale
- ARPA Puglia- D.A.P. BRINDISI
- A.S.L. BR – Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.)
- A.S.L. BR – Servizio Veterinario
- SPESAL - Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
- AUTORITÀ DI BACINO Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO - SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO PER I BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO PER LA PUGLIA
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio Per Le Province Di Brindisi, Lecce E Taranto
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO – Soprintendenza Archeologia della Puglia
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto
- A.I.P. AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
- COMANDO VV.F. BRINDISI
- Consorzio di gestione del PARCO NATURALE REGIONALE “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”;

Che in riscontro all'invito alla consultazione di questo Comune, pervenivano i seguenti pareri:

- Con nota prot. n. 3978 del 16.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 49970 in data 20.10.2020, l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava di aver rilevato, all'esito dell'esame della documentazione messa a disposizione dal Comune di Ostuni, la non sussistenza di motivi ostativi all'attuazione del Piano in oggetto, fermo restando l'obbligo di verifica di compatibilità avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A. nel caso di eventuali interferenze con le infrastrutture idriche e fognarie del Servizio Idrico Integrato;
- Con nota prot. A0075/11061 del 27.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 51490 in data 28.11.2020, la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche, dopo aver evidenziato che il territorio di Ostuni ricade in aree sottoposte a vincolo del PTA, ossia “ZPSI – Zone a Protezione Speciale Idrologica di Tipo A” e “Aree di vincolo d'uso degli acquiferi” per le quali il P.T.A. identifica e definisce specifiche misure di salvaguardia riportate nelle N.T.A. approvate con D.C.R. n. 230/2009, precisava quanto segue:

- Auspicava che, in sede di progettazione, i tracciati di nuova realizzazione siano previsti al di fuori delle ZPSI;
 - Evidenziava l'opportunità di adottare, sia per i tracciati di nuova realizzazione che per quelli esistenti, delle pavimentazioni drenanti che assicurino continuità all'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo ai fini dell'alimentazione degli acquiferi sotterranei;
 - Riguardo la dimensione delle nuove superfici scolanti da realizzare, per i tratti di piste ciclabili previsti in sede propria, richiama l'obbligo di applicazione del R.R. n. 26 del 9.12.2013, recante la *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* (in attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.);
 - Disponeva l'obbligo, nella fase realizzativa, di porre in essere tutte le misure possibili atte a mitigare i rischi localizzati di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee al fine della salvaguardia dei corpi idrici regionali;
 - Per quanto concerne la fase di esercizio del piano, soprattutto in virtù della tipologia dei mezzi insistenti sui percorsi (biciclette), concordava con quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale relativo al P.M.C.C., riconoscendo l'esistenza di un rischio quasi nullo di potenziale inquinamento per le componenti naturali;
- con nota prot. n. 20714 del 27.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 51458 in data 28.10.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale, pur rilevando alcune interferenze del P.M.C.C. con perimetrazioni del P.A.I. ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, BP) nella parte costiera ed alcune interferenze con il reticolo idrografico nella parte più interna del territorio comunale, teneva conto del fatto che nel R.P.A. del Piano è precisato che per i singoli interventi, qualora interferenti con elementi vincolati dal PAI, sarà richiesto il parere di conformità, e, infine, concludeva affermando: *"Nel complesso non si rilevano allo stato elementi di non coerenza con la pianificazione di bacino e di distretto."*;
- con nota dipvvf.COM-BR.REGISTRO UFFICIALE. U. 0011916.03-11-2020 acquisita al prot. comunale n. 52496 in data 3.11.2020 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Brindisi comunicava che, dalla visione della documentazione tecnico grafica allegata alla nota del Comune di Ostuni prot. n. 47930 del 08.10.2020 di avvio della procedura in oggetto, non si evince la presenza di attività di cui all'All. I del D.P.R. 151/2011 per le quali devono essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e 4 dello stesso disposto regolamentare e che, pertanto, la stessa Autorità potrà esprimere il richiesto parere di competenza in seno alla procedura di cui in oggetto solo ad avvenuta attivazione delle procedure di cui all'art. 3 del succitato DPR 151 mediante presentazione di idonea documentazione, redatta nei modi e nelle forme di cui all'Allegato I al D.M. 7 agosto 2012;
- con nota prot. n. 75862 del 3.11.2020 acquisita al prot. comunale n. 52650 del 4.11.2020 l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava al Comune di Ostuni il proprio parere di competenza evidenziando la necessità di alcuni chiarimenti sul Piano e comunque concludeva con la necessità di assoggettabilità a VAS del P.M.C.C.;

Che i suddetti pareri pervenuti venivano trasmessi alla "Elaborazioni Srl" per le consequenziali valutazioni ed eventuali aggiornamenti al Piano;

Che la "Elaborazioni Srl", con nota a mezzo PEC acquisita con prot. 2327 del 15/1/2021 trasmetteva la versione definitiva del *"Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Ostuni"* adeguata ai pareri e alle osservazioni dei S.C.M.A. e costituita dai seguenti elaborati:

RELAZIONI

RTP / RELAZIONE TECNICA DI PIANO

RPA / RAPPORTO PRELIMINARE per Verifica di Assoggettabilità

TAVOLE

Tav.1 Reti esistenti e pianificate

- Tav.2 Rete di Piano – Inquadramento nel sistema delle reti ciclabili
- Tav.3 Rete di Piano – Tipologie
- Tav.4 Rete di Piano – Priorità
- Tav.5 Interventi Puntuali

Unitamente ad apposito documento di sintesi denominato *“Documento di risposta al parere dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Ostuni”* nel quale sono analizzati i vari pareri resi dai S.C.M.A. e le corrispondenti misure di adeguamento introdotte nel P.M.C.C.;

Che la suddetta versione definitiva del *“Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Ostuni”* il suddetto veniva trasmessa all'ARPA Puglia con nota prot. 2538 del 15/1/2021 ed a seguito della suddetta documentazione, con propria nota n. 0004544-338 del 22.1.2021 l'A.R.P.A. comunicava il proprio parere favorevole al Piano;

Che sulla scorta dei pareri pervenuti dai SCMA e dall'esame dei nuovi elaborati prodotti dalla *“Elaborazioni Srl”*, con nota a mezzo PEC acquisita con prot. 2327 del 15/1/2021 risulta che il PMCC nel complesso non ha impatti significativi sull'ambiente e conserva l'integrità e la qualità del Paesaggio, precisando altresì che i pochi effetti negativi si osserveranno solo durante la fase di realizzazione dell'opera e che comunque gli stessi impatti negativi devono intendersi nulli al completamento della opera stessa;

Che pertanto questa Autorità competente ritiene di poter assumere il provvedimento finalizzato ad escludere il *“Piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Ostuni”* così come ripresentato dalla *“Elaborazioni Srl”*, con nota a mezzo PEC acquisita con prot. 2327 del 15/1/2021 fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni (fra cui quelle introdotte dai suddetti pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

1. qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. il soggetto responsabile dell'esecuzione dovrà sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
2. siano salvaguardate le alberature esistenti, facendone salva la ripiantumazione qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora si rilevasse la presenza di ulivi aventi carattere di monumentalità ai sensi della LR 14/2007;
3. il progetto delle opere previste nel PMCC venga corredato da idonea analisi e progettazione relative alla gestione della risorsa idrica necessaria ai diversi usi e alle corrispondenti fonti di approvvigionamento nei diversi periodi dell'anno (riuso acque meteoriche, riuso acque reflue, pozzi esistenti);
4. si garantisca il rispetto dei limiti di emissione ed immissione acustica previsti dal vigente Piano comunale di zonizzazione acustica;
5. si dovrà limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
6. laddove necessario venga assicurato il controllo del deflusso delle acque superficiali, attraverso un insieme di opere di regimazione delle acque quali canalette, muri drenanti, tombini di raccolta, nonché il controllo dell'infiltrazione delle acque attraverso la realizzazione di opportuni drenaggi per favorirne il deflusso, non compromettendo gli elementi storico-culturali eventualmente presenti, e siano realizzati utilizzando tecniche costruttive, tipologie, materiali e colori caratteristici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti;

7. si rispetti, per quanto ricorra, l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla Ir. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile",
8. nella fase attuativa dell'intervento si prevedano le seguenti misure di mitigazione per la gestione del cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:
 - 8.1. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione, mettendo in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
 - 8.2. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
 - 8.3. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.;
 - 8.4. venga presentata preventivamente all'avvio dei lavori una relazione di impatto acustico che tenga conto dei limiti di immissione acustica della zona;
 - 8.5. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
 - 8.6. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media;
 - 8.7. si dovrà garantire il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - 8.8. si dovranno porre in essere tutte le misure possibili atte a prevenire o mitigare i rischi localizzati di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, al fine di salvaguardare i corpi idrici regionali;
 - 8.9. per i singoli interventi, qualora interferenti con elementi vincolati dal PAI, verrà richiesto il parere di conformità ai sensi delle relative N.T.A.;
 - 8.10. si dovranno limitare i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti);
 - 8.11. si dovrà garantire l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
 - 8.12. al termine dei lavori si dovrà eseguire lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
9. vengano adottate le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale:
 - 9.1. si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti;
 - 9.2. si indichino azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;
10. tutti gli interventi attuativi del Piano dovranno essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali;

11. dovranno essere garantite qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree e fasce verdi lungo la viabilità prevedendo:
 - 11.1. specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - 11.2. materiali drenanti o semipermeabili, autobloccanti cavi (purché compatibili con la sicurezza della superficie ciclabile), da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - 11.3. per le aree a verde, la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora (sorbo domestico, corbezzolo, olivo, fillirea, alloro, rosa canina, biancospino) in modo da garantire dei corridoi ecologici di connessione periurbana;
 - 11.4. la realizzazione per la pubblica illuminazione di impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
 - 11.5. per quel che riguarda l'inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dalla L.R. n. 3/2002;
 - 11.6. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimi cautelativi i livelli di rumorosità previsti per aree particolarmente protette.
12. nella fase attuativa dell'intervento si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza;
13. nella fase attuativa dell'intervento sia acquisito, ove previsto, idoneo titolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, della L.R. n. 20/2009 e ss. mm. e ii. e del vigente P.P.T.R.;
14. nella fase attuativa dell'intervento la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili (F.E.R.) avvenga nel rispetto dei criteri e delle modalità riportate nel Regolamento Regionale n. 24/2010 come modificato dal R.R. n. 29/2012, attuativo del D.M. 10 settembre 2010 del Ministero per lo Sviluppo Economico, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
15. giusto parere dell'Autorità Idrica Pugliese prot. n. 3978 del 16.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 49970 in data 20.10.2020, vi sia l'obbligo di verifica di compatibilità avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A. nell'eventualità in cui in corso d'opera vengano rilevate interferenze con le infrastrutture idriche e fognarie del Servizio Idrico Integrato;
16. giusto parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale prot. n. 20714 del 27.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 51458 in data 28.10.2020, così come peraltro già previsto nel RPA allegato al Piano, in fase di esecuzione, ove i singoli interventi siano interferenti con perimetrazioni del P.A.I. ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, BP) o con il reticolo idrografico nella parte più interna del territorio comunale, venga richiesto il parere di conformità a norma del P.A.I.;
17. giusto parere del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia prot. A0075/11061 del 27.10.2020, acquisito al prot. comunale n. 51490 in data 28.11.2020:
 - 17.1. Per i tratti ricadenti nelle "aree interessate da contaminazione salina", si applichino le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA;

- 17.2. Per i tratti ricadenti nelle “aree a tutela quali – quantitativa”, si applichino le limitazioni di cui alle Misure 2.12 dell’allegato 14 del PTA;
- 17.3. Ove è prevista interferenza con le ZPSI – Tipo A, sarà vietato:
- La realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
 - la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;
 - i cambiamenti dell’uso del suolo, fatta eccezione per l’attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;
 - i tracciati di nuova realizzazione, ove possibile, siano previsti al di fuori delle ZPSI Tipo A;
- 17.4. si adottino, sia per i tracciati di nuova realizzazione che per quelli esistenti, delle pavimentazioni drenanti che assicurino continuità all’infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo ai fini dell’alimentazione degli acquiferi sotterranei;
- 17.5. con riguardo alla dimensione delle nuove superfici scolanti da realizzare, per i tratti di piste ciclabili previsti in sede propria, si adempia alle prescrizioni del R.R. n. 26 del 9.12.2013, recante la “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (in attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.);
- 17.6. nella fase realizzativa di pongano in essere tutte le misure possibili atte a mitigare i rischi localizzati di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee al fine della salvaguardia dei corpi idrici regionali;
18. Si raccomanda di adottare le buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell’ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l’Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l’insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 2).

Evidenziato che:

- l’Autorità procedente è il Comune di Ostuni, Settore Urbanistica, LL.PP.;
- il Proponente del “*Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Ostuni*” è il Comune di Ostuni;
- l’Autorità competente delegata è il Comune di Ostuni, Settore Patrimonio, Demanio, Esproprio, Paesaggio, Protezione Civile, Igiene Urbana, ai sensi della L.R. 44/2012 e ss. mm. e ii.;
- l’Ente preposto all’approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Ostuni.

Dato Atto altresì che i tratti di percorsi ciclabili e ciclopedonali del presente P.M.C.C. ricadenti in aree SIC ovvero in aree Z.P.S. sono comunque previsti nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica – P.R.M.C. sicchè la relativa procedura di V.INC.A. sui suddetti tratti è di competenza della Regione Puglia nel corso del procedimento di approvazione dello stesso P.R.M.C.;

Visti:

- tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla L.R. n. 04 del 12/02/2014;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013;
- il DM MIT 04/08/2017;
- la L.R. 1/13 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 20/01 e ss.mm.ii.
- i decreti di nomina dei dirigenti dell’Ente.

Verificata:

- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

DETERMINA

- 1) Di non assoggettare a procedura di VAS di cui agli artt. da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., e per per tutte le motivazioni espresse in narrativa, il "Piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Ostuni" così come ripresentato dalla "Elaborazioni Srl", con nota a mezzo PEC acquisita con prot. 2327 del 15/1/2021 e a condizione che si rispettino tutte le 18 prescrizioni indicate in premessa del presente atto.
- 2) Di dare atto altresì che i tratti di percorsi ciclabili e ciclopedonali del presente P.M.C.C. ricadenti in aree SIC ovvero in aree Z.P.S. sono comunque previsti nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica – P.R.M.C. sicchè la relativa procedura di V.INC.A. sui suddetti tratti è di competenza della Regione Puglia nel corso del procedimento di approvazione dello stesso P.R.M.C.;
- 3) Di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il Comune di Ostuni dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- 4) Di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Autorità Procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Regionale n. 18/2013;
 - all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente mediante inserimento nel Portale Ambientale, <http://ecologia.regione.puglia.it> e/o nel Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;
- 5) Di trasmettere il presente provvedimento:
 - a. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);
 - b. all'Albo pretorio comunale;
 - c. all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione per estratto sul BURP;
- 6) Di dare atto che avverso la presente determinazione è possibile proporre ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge;
- 7) Di dare atto che il presente provvedimento non necessita di parere di copertura finanziaria o regolarità contabile.
- 8) Di dare espressamente atto che il responsabile del procedimento (ex Legge n° 241/90 e s.m.i.) nonché Dirigente competente all'emanazione dell'atto è l'ing. Roberto Melpignano, Dirigente del Settore Protezione Civile per il quale non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 come introdotto dalla L. n. 190/2012, art. 7 D.P.R. n. 62/2013 e art. 5 "Codice di comportamento specifico dei dipendenti comunali" approvato con delibera G.C. n. 1 del 14/01/2014.
- 9) Di dare altresì atto che, a seguito del presente provvedimento, si darà corso a quanto previsto dall'art. 35 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n° 33 e s.m.i., mediante pubblicazione delle informazioni individuate quali obblighi di trasparenza del medesimo decreto legislativo nella sezione "Amministrazione trasparente", ben visibile nella home page del sito dell'Ente con apposito link."
- 10) Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano

determinare censure per violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 101/2018 che aggiorna la normativa nazionale al regolamento europeo U.E. 2016/679.